

RASSEGNA STAMPA 9 MARZO FNSI



<http://www.fnsi.it/informazione-tra-algoritmi-bufale-e-postverita-solo-il-giornalismo-di-qualita-puo-salvare-i-media>

<http://www.fnsi.it/informazione-fra-liberta-regole-post-verita-e-menzogne-giovedi-9-marzo-incontro-in-fnsi>



<http://www.primaonline.it/2017/03/10/254447/contro-fake-news-non-servono-tribunali-verita-ma-giornalismo-di-qualita-fnsi-roma/>

<http://www.primaonline.it/appuntamento/osservatorio-tuttimedia-ce-un-passato-nel-nostro-futuro-informazione-fra-libertaregolepost-verita-e-menzogne/>

<http://www.primaonline.it/agenda-2/?parolachiave=&luogo=&data=2017-03-9&month=&yr=2017>



<http://www.media2000.it/de-kerckhove-fake-news/>



Rai: Maggioni, contro fake dobbiamo essere i più credibili

A Roma convegno su informazione fra libertà e post verità

(ANSA) - ROMA, 6 MAR - Nel combattere le fake news e nell'esigenza di affidabilità "il servizio pubblico, avendo risorse che vengono dalla collettività, ha una responsabilità aumentata che va verificata di continuo. Tra i credibili deve essere il più credibile, tra i responsabili il più responsabile e tra gli urlatori quello che urla meno". Il rischio per i media tradizionali "è di una scomparsa netta se non sapremo ricostruire il dialogo con chi già oggi considera la tv uno smartphone più largo". Lo ha detto il presidente della Rai Monica Maggioni intervenendo al convegno in corso a Roma, 'C'è un passato nel nostro futuro? Informazione fra libertà/Regole/Post Verità è Menzogne, organizzato dell'associazione Osservatorio TuttiMedia e dalla rivista Media Duemila in collaborazione con la Fnsi.

Tra gli interventi anche quelli di Gina Nieri (Mediaset), Luciano Fontana, direttore del Corriere della Sera, Marco Tarquinio, direttore di Avvenire, Fabrizio Carotti (direttore generale della Fieg), Marco Bardazzi (Eni). Chiuderà Antonello Soro, presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. (ANSA).

ANSA/ Soro, contro fake news informazione faccia passo avanti
Maggioni, servizio pubblico deve essere il più credibile

(di Francesca Pierleoni) (ANSA) - ROMA, 9 MAR - Nel combattere contro le fake news "il sistema dell'informazione deve fare un passo avanti per entrare nella dimensione digitale e confrontarsi con la vita della gente". Lo ha detto Antonello Soro, presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, in chiusura del convegno 'C'è un passato nel

nostro futuro? Informazione fra Libertà/Regole/Post verità e Menzogne', organizzato a Roma dall'Associazione Osservatorio TuttiMedia, e dalla rivista Media Duemila, in collaborazione con la Fnsi.

Il presidente della Rai Monica Maggioni, Gina Nieri di Mediaset, direttori di testate come Luciano Fontana (Corriere della Sera), Marco Tarquinio (Avvenire), Riccardo Luna (Agi), insieme fra gli altri a Marco Bardazzi (Eni), Paolo Butturini (Fnsi), Fabrizio Carotti (direttore generale Fieg), Giovanna Maggioni (Upa), Roberto Cotroneo (Scuola di giornalismo della Luiss) e il sociologo della comunicazione Derrick de Kerckhove hanno offerto riflessioni sul tema, alla luce di un sistema nel quale "i giornalisti sono spesso considerati 'il nemico'" e "una notizia che viene dalla rete senza nessuna verifica è giudicata indipendente, mentre i media tradizionali sono considerati voce del potere" ha detto Fontana.

Soro non condivide affatto "l'idea di creare un'authority o tavoli ministeriali per agire contro le fake news". Pensare di "inventare una nuova gerarchia delle sanzioni penali dedicata alle false notizie è un'aberrazione generata da chi non ha conoscenza del tema. Spero che il legislatore lasci da parte quel progetto di legge". E' importante invece che "la verifica delle notizie riguadagni spazio rispetto alla quantità e alla ricerca dell'audience". Il Garante per la Privacy ritiene che rispetto al condizionamento delle fake news sia "più pericoloso quello della profilazione, che ci rende tutti consumatori, dai beni alla politica".

Per il presidente della Rai Monica Maggioni nel combattere le fake news "il servizio pubblico, avendo risorse che vengono dalla collettività, ha una responsabilità aumentata che va verificata di continuo. Tra i credibili deve essere il più credibile, tra i responsabili il più responsabile e tra gli

urlatori quello che urla meno". Gina Nieri, direttore divisione affari istituzionali Mediaset, punta l'attenzione su quanto sia sbilanciata "la competizione fra tv e operatori globali, che non devono rispondere ai nostri stessi obblighi. Alla televisione negli ultimi quattro anni mancano 4 miliardi di investimenti pubblicitari per questo motivo". Serve "un agone di gioco corretto - spiega - Noi continueremo a fare informazione mettendoci la faccia e garantendo certi principi, ma non si può permettere si vada avanti così". Contro le fake news "non voglio tribunali della verità o leggi parziali, il minimo comun denominatore può essere solo l'Europa".

D'accordo sulla necessità di regole comuni "condivise e rispettate" anche Fabrizio Carotti (Fieg): "Senza risorse adeguate non si può produrre informazione di qualità. Gli operatori sul web raccolgono ogni anno due miliardi di euro di pubblicità, più del doppio di tutta la carta stampata italiana", che "negli ultimi dieci anni ha visto ridurre la pubblicità del 60%". (ANSA).



http://www.agi.it/blog-italia/disinternediare/2017/03/10/news/le_bugie_fanno_male_al_business-1572820/

http://www.agi.it/blog-italia/digitale/2017/03/09/news/fake_news_giornalismo_lettori_patto_sociale-1567664/

<http://www.regioni.it/news/2017/03/06/taccuino-settimanale-da-lunedì-6-a-domenica-12-marzo-502556/>

 **Informazione**

Fnsi: contro le notizie false un nuovo patto

di **Mariolina Iossa**

ROMA Siamo in piena epidemia di *fake news*, le non notizie, le menzogne che circolano sui social, spesso costruite ad arte per trarre profitti. Che fare? Come restituire credibilità all'informazione? Se ne è parlato in un dibattito organizzato dalla Federazione nazionale della Stampa con l'Osservatorio TuttiMedia, la rivista Media Duemila, Upa e Fieg. «È necessario un nuovo contratto sociale tra il lettore e il mondo dei media, fondato sulla fiducia», dice il sociologo della comunicazione Derrick de Kerckhove, in questo avallato da Paolo Butturini, della segreteria Fnsi, secondo cui «bisogna investire in preparazione, con corsi nelle scuole perché i giovani imparino a distinguere». Sono intervenuti, tra gli altri, il direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio, la presidente della Rai Monica Maggioni, il direttore del *Corriere della Sera* Luciano Fontana, Fabrizio Carotti della *Fieg*, Gina Nieri di Mediaset. La ricetta che ne è scaturita è: più imparzialità, informazione di qualità, regole uguali per tutti e formazione sui giovani. Per il garante della Privacy, Antonello Soro sarebbe infatti sbagliato pensare di colpire le *fake news* «con sanzioni penali. L'unica strada è ricreare il rispetto e sollecitare lo spirito critico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





«Il giornalismo recuperi credibilità»

La sfida dei media alle «bufale»: stare in Rete portando qualità

ALESSIA GUERRIERI

Il nutre far finta che nella velocità del web anche "le bufale" scorreranno via. Come pure pensare a tribunali della verità o bollini di qualità a garanzia della buona informazione in rete. Alla crescente voglia di disintermediazione occorre invece rispondere con un'assunzione di responsabilità, una costante ricerca delle verità dei fatti e la verifica delle fonti da parte di chi fa informazione. Per stare al passo i giornalisti perciò devono scendere nelle piazze virtuali, portandovi la verità delle notizie. È il recupero della credibilità la chiave per combattere le *fake news*, emerso all'incontro *C'è un passato nel nostro futuro? Informazio-*

ne fra libertà/Regole/Post Verità e Menzogne, organizzato ieri a Roma dall'associazione Osservatorio TuttiMedia e dalla rivista *Media Duetto* in collaborazione con la Fnsi. Il punto di partenza, per il sociologo Derrick de Kerckhove, «è un nuovo contratto sociale tra lettore-utente e il mondo dei media fondato sulla fiducia». Quel che è vero, insomma, è che «l'informazione indipendente è l'ancora nella tempesta di informazione», spiega il direttore del *Corriere della Sera* Luciano



L'incontro alla Fnsi di Roma

Fontana. Un discorso che si lega al vivere il digitale «come luogo, non come media», gli fa eco Marco Bardazzi di Eni, riscoprendo «l'esigenza di autenticità». In un mondo in cui si mette in dubbio il ruolo di mediazione del giornalista – è il ragionamento del direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio – bisogna essere ancor di più «cani da guardia dell'umanità, dell'umanità concreta». In una palude ricca di opportunità e di acqua avvelenata, «ai giornalisti è dato il

compito di essere guardiani dell'acqua potabile e alla politica quello di mantenerla limpida. Non è un discorso a sé la televisione. Soprattutto la tv pubblica, la quale «ha una responsabilità aumentata che va verificata di continuo» ricorda la presidente Rai Monica Maggioni. Tra i credibili deve essere il più credibile, tra i responsabili il più responsabile. Pensare comunque d'inventare una nuova gerarchia delle sanzioni penali o un'autorità per le false notizie è «un'aberrazione» conclude Antonello Soro, il Garante per la privacy, secondo cui bisogna «ricreare il rispetto per la qualità della ricerca, sollecitare lo spirito critico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





<https://www.lecodelsud.it/solo-corretta-informazione-un-giornalismo-qualita-possono-salvare-media>



<http://www.radioradicale.it/scheda/502418/quale-passato-nel-nostro-futuro-informazione-fra-liberta-regole-post-verita-e-menzogne>



<http://www.diritto24.ilsole24ore.com/art/avvocatoAffari/newsStudiLegaliEOrdini/2017-03-09/c-e-passato-nostro-futuro-informazione-libertaregolepost-verita-e-menzogne-142131.php>

CORRIERE ECONOMIA

CORRIERE DELLA SERA

http://www.corriere.it/digital-edition/ECONOMIAFC_NAZIONALE_WEB/2017/02/20/22/fake-news-scatta-loperazione-verita_U43280990532199IRC.shtml



Media Duemila: L'informazione tra libertà regole e post verità

Media Duemila: L'informazione tra libertà regole e post verità Domani convegno in Fnsi, quando le chiacchiere diventano notizie Roma, 8 mar. (askanews) - "Quando le chiacchiere diventano notizie è necessario un nuovo contratto sociale tra il lettore e il mondo dei media, fondato non più su ciò che si evidenzia velocemente nell'era dell'informazione istantanea, ma sulla fiducia". È il sociologo della comunicazione Derrick de Kerckhove, che in piena epidemia di "Fake news" con alti picchi di diffusione sui social media e preoccupanti indicatori di diffusione nell'intera dimensione dei media tradizionali, domani introdurrà i lavori del convegno "C'è un passato nel nostro futuro? Informazione fra Libertà/Regole/Post Verità e Menzogne" organizzato dall'associazione Osservatorio TuttiMedia e dalla rivista Media Duemila in collaborazione con la FNSI. Oltre al segretario della Fnsi, Raffaele Lorusso, partecipano Derrick de Kerckhove (TuttiMedia/Media Duemila), Marco Bardazzi (Eni); Fabrizio Carotti (FIEG); Roberto Cotroneo (Scuola Giornalismo LUISS); Luciano Fontana (Corriere della Sera); Riccardo Luna (direttore Agi); Giovanna Maggioni (UPA); Monica Maggioni (Rai); Gina Nieri (Mediaset); Antonello Soro (Autorità Garante per la protezione dei dati personali) e Marco Tarquinio (Avvenire). Modera Maria Pia Rossignaud (TuttiMedia/Media Duemila). Computer o uomo, a chi il compito di guardiano della verità? Siamo al paywall, al fact checking, alla comunicazione che non è solo marketing, questi segnali deboli emergono dalle pratiche innovative, che impegnano i protagonisti del mondo dei media odierni mentre Facebook annuncia il bollino rosso sulle notizie poco attendibili. Di tutto questo se ne parlerà domani nella sede della Federazione Nazionale della Stampa.